

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro

CHIETI

Relazione al Conto Consuntivo dell'anno 2021

La presente relazione, che accompagna il conto consuntivo 2021, espone la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente riscontrata sino alla data del 31 dicembre 2021.

È redatta dallo scrivente Organo Commissariale (Organo Monocratico), nominato dal Presidente della Giunta della Regione Abruzzo con D.P.G.R. n. 29 del 17 giugno 2021 al fine di provvedere alla gestione ordinaria del Consorzio di Bonifica Centro sino all'insediamento dei nuovi organi elettivi (Consiglio di Amministrazione, Comitato Amministrativo e Presidente).

Il Consorzio di Bonifica Centro (da ora Consorzio) è un Ente che esercita sia *attività prive di rilevanza economica* e/o istituzionali (bonifica e messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio, distribuzione delle acque non potabili per scopi irrigui e per altri usi, tutela ambientale, ecc.) sia *attività a rilevanza economica* (produzione di energia elettrica, trattamento di reflui e rifiuti liquidi, ecc.).

Nel corso dell'anno 2016, però, il Consorzio si è visto coinvolto in un procedimento giudiziale che ha generato il sequestro del suo principale depuratore (impianto di San Martino) e la sospensione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Tutto questo, bloccando la parte delle *attività a rilevanza economica* inerenti la depurazione e il trattamento dei rifiuti liquidi per conto terzi e, conseguentemente le entrate da essa derivanti, ha creato una serie di carenze in termini di disponibilità finanziarie per gli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 comprovate dai documenti di rendicontazione.

Infatti, sebbene i conti consuntivi 2018 e 2019 sono stati chiusi con un leggero **avanzo di amministrazione** pari a euro 74.168,69 e a euro 60.056,95, quelli 2016 e 2017 hanno conosciuto profondi **disavanzi di amministrazione** che ammontavano rispettivamente ad importi pari a euro 2.713.669,34 e a euro 535.797,84.

Nell'esercizio 2020, inoltre, a causa dell'incremento generale dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime necessarie all'espletamento delle funzioni di bonifica (cemento, ferro, energia elettrica, gasolio, acciaio, polietilene, ecc.), nonché, della crisi economica provocata dalla pandemia COVID – 19 sia in termini di mancata riscossione delle somme dovute sia di maggiori investimenti che si sono resi necessari per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, la situazione finanziaria del Consorzio si è andata ulteriormente ad

aggravare al punto da aumentare il rischio per il mancato raggiungimento dell'equilibrio della situazione corrente (o equilibrio economico) per l'esercizio 2020 che, comunque, si è presentato con un **disavanzo di amministrazione** pari ad euro 1.324.634,69. Meglio, sebbene ancora negativo, è stato l'esercizio 2021 che si è chiuso con un **disavanzo di amministrazione** pari ad euro 318.404,43.

Per fare fronte ai suddetti aumenti l'Ente si è trovato costretto, al fine di coprire a conguaglio l'incremento delle spese per la manutenzione e la gestione delle opere di bonifica, ad emettere un tributo "suppletivo" per l'anno 2021 e ad aumentare il tributo consortile dell'anno 2022 per correlarlo alla crescita subita dai prezzi di mercato dei beni e dei servizi come risulta anche da fonti EUROSTAT, ISTAT, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Sole 24 ore, ecc..

Comunque, allo scopo di contenere e ridurre i suddetti aumenti tributari e per rendere quanto più sopportabile la partecipazione contributiva dei consorziati alle spese dell'attività di bonifica, nell'anno in corso si è provveduto a reperire risorse finanziarie da settori consortili diversi da quello idrico/irriguo e, in particolare, attraverso:

1. l'aumento delle **tariffe di depurazione** adottate per il *servizio di trattamento dei rifiuti liquidi* presso l'impianto di San Martino e l'emissione, *ex novo*, delle **tariffe di laboratorio** per il *servizio di analisi dei rifiuti liquidi* prestato dal laboratorio analisi del Consorzio;
2. una **maggiore produzione di energia** da parte del Consorzio, attraverso la ristrutturazione delle centrali idroelettriche presenti e la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica presso il comune di Penne. Il tutto facendo uso dello strumento della *finanza di progetto* disciplinato dall'art. 183 del D.Lgs. N. 50 del 2016 e s.m.i. (da ora *Codice dei Contratti Pubblici*);
3. l'**efficientamento energetico del Consorzio** nel *servizio di distribuzione idrica* attraverso la ristrutturazione e l'automatizzazione degli impianti di sollevamento idrico. Anche qui, facendo ricorso, ai sensi dell'art. 183 del *Codice dei Contratti Pubblici*, allo strumento della *finanza di progetto*.

Naturalmente, tutto quanto detto, è stato fatto proseguendo anche nel percorso, già intrapreso dalle precedenti amministrazioni commissariali, volto a riportare la *gestione tecnico – amministrativa* ad essere sempre più *efficace, efficiente e economica* e il Consorzio al raggiungimento degli equilibri di bilancio per gli anni a venire attraverso politiche di revisione della spesa (o *spending review*).

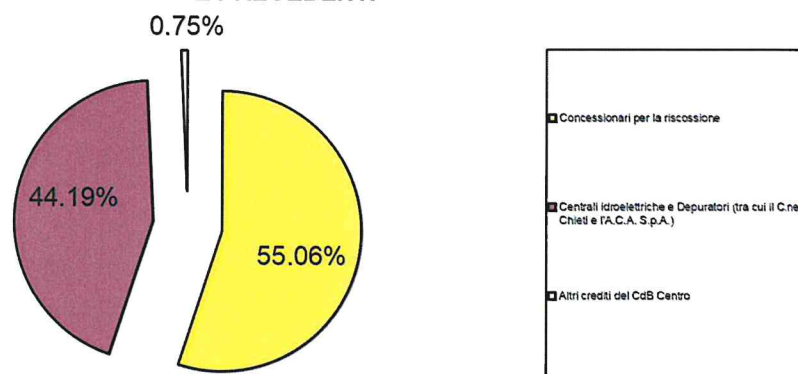
Quindi, passando alla disamina delle poste contabili rendicontate e soffermandosi in modo particolare su quelle che si ritengono le partite più importanti, ovvero i crediti dell'Ente, si evidenzia che le entrate correnti da riscuotere per gli esercizi 2020 e precedenti sono di euro 10.780.072,38, di cui euro 1.089.861,96 sono da riscuotere come spese generali sui lavori ed euro 9.690.210,42 come residuo da riscuotere al netto delle spese generali sui lavori. Quest'ultima somma, come evidenziato nel *grafico 1*, è da percepire dai Concessionari per la riscossione Soget, Area Riscossione e Agenzia Entrate Riscossioni per il 55,06 % (euro 5.335.564,81), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori (C.ne di Chieti, A.C.A. S.p.A., ecc.) per il 44,19 % (euro 4.282.389,14) e da altri debitori del Consorzio per il 0,75 % (euro 72.256,47).

E' stato eliminato il residuo attivo di euro 1.822.809,17 costituito dai crediti dell'Ente nei confronti della Soget per *contributi riscossi ma non versati* dallo stesso concessionario

(capitolo 34 delle entrate). La somma è stata cancellata per insussistenza come acclarato dal parere legale dell'avv. Lorenzo Lupo Timini rimesso al protocollo consortile con il n. 3698 del 2022. Tale riaccertamento, però, non ha inciso sul risultato di amministrazione in quanto è avvenuto a seguito della eliminazione di una somma di pari importo, iscritta al capitolo 103/01 delle spese, proprio per la possibile svalutazione del residuo attivo.

Grafico 1 – entrate correnti degli anni 2020 e precedenti non riscosse al netto delle entrate per spese generali sui lavori

**ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI CORRENTI 2020
E PRECEDENTI**



Invece, le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2021 da riscuotere ammontano a euro 11.535.282,21 e, come evidenziato nel *grafico 2*, il residuo attivo è da percepire dalla riscossione coattiva dei contributi di bonifica idrico ed ambientale, assegnata alla Agenzia Entrate Riscossione, per il 50,65 % (euro 5.843.146,24), dai collettori rivieraschi B0, B1, B2 e B3 (A.C.A. S.p.A.) per lo 10,38 % (euro 1.197.484,56), dalle centrali idroelettriche e dai depuratori (C.ne di Chieti, A.C.A. S.p.A., ecc.) per il 37,15 % (euro 4.285.212,88) e da altri debitori del Consorzio per il 1,82 % (euro 209.438,53). Infine, particolare attenzione, come già accaduto negli anni precedenti, meritano gli accantonamenti al Fondo Rischi (capitolo 93 delle spese) che da euro 12.746.512,39 sono passati ad euro 9.303.859,35.

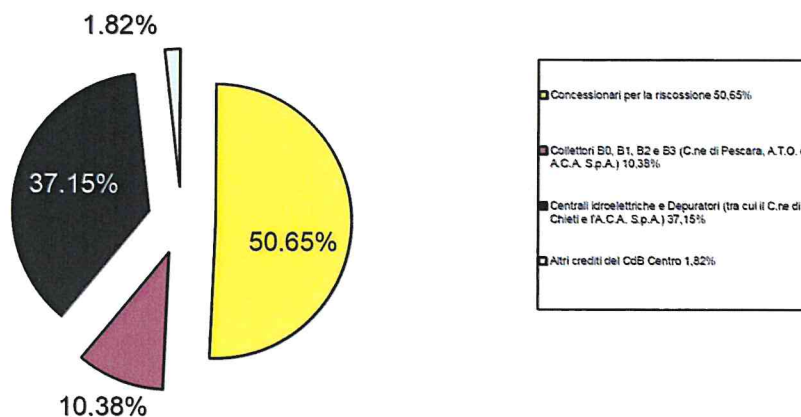
Tale diminuzione è derivata dal pagamento nell'anno 2021 di euro 550.000,00 al Comune di Montesilvano, ovvero, di circa la metà del debito che il Consorzio ha nei confronti dell'ente locale per contenziosi accesi nei primi anni del 2000 dall'allora Amministrazione Politica, nonché, dallo stralcio della somma accantonata nel fondo a copertura della svalutazione di crediti inesigibili derivanti dalla gestione dei collettori rivieraschi B0, B1, B2 e B3 transati con una scrittura privata tra ACA SpA, Consorzio, ERSI, Comune di Montesilvano, Comune di Pescara e CONSIDAN approvata dalla Regione Abruzzo.

La suddetta somma residua di euro 9.303.859,35 del fondo rischi, ancora molto elevata, rimane a copertura delle eventuali ulteriori perdite causate dalla mancata riscossione di altri crediti, tra cui soprattutto quelli vantati nei confronti di A.C.A. S.p.A. per il servizio di depurazione della città di Chieti. Non si dimentichi, infatti, che lo scopo di istituire

tale fondo, è stato proprio quello di tutelare i consorziati da eventuali perdite che il Consorzio dovesse subire nello svolgimento delle *attività a rilevanza economica* e, in particolare, dell'attività di depurazione.

Grafico 2 – entrate correnti dell'anno 2021 non riscosse

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI CORRENTI 2021



Alla luce di quanto sopra, si conclude nel rappresentare anche quest'anno la volontà di continuare ad andare sempre più verso percorsi di miglioramento anche nel più attento rispetto dei principi indicati dalle norme in materia di anticorruzione e di trasparenza amministrativa.

Pertanto, nella speranza che la presente relazione sia stata esaustiva per gli effetti attinenti ai riflessi che le attività operative hanno generato a livello economico, finanziario e patrimoniale, a questo Organo Commissariale non resta altro che augurare alla prossima Amministrazione il raggiungimento degli stessi obiettivi positivi nell'ottica di mantenere l'Ente in linea con i cambiamenti imposti dallo sviluppo socio-economico sia del settore agricolo che del settore extra-agricolo.

Chieti, lì 03/06/2022

IL COMMISSARIO REGIONALE
(Avv. Mario Battaglia)